

località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona paesistica nord fra Candiano e Foce Reno in comune di Ravenna;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Ravenna;

Viste le opposizioni presentate, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, dal sindaco del comune di Ravenna e dalla società Immobiliare Lido di Classe S.p.a., che si dichiarano respinte;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, integrando i vincoli già esistenti sulla pineta demaniale di Marina Romea (decreto ministeriale 21 maggio 1960), sulla pineta comunale di S. Vitale (decreto ministeriale 23 gennaio 1967), sul biotopo di Punte Alberete a Valle della Canna (decreto ministeriale 31 luglio 1969), costituisce un'unica zona ampia ma unitaria che si collega con le Valli di Comacchio, avente valore paesistico e singolarità naturale e scientifica. In queste aree il paesaggio è singolare per presenze naturali varie e nello stesso tempo unitarie legate dall'intervento umano che ha tracciato il corso dei fiumi e creato canali artificiali. In tale paesaggio si susseguono episodi emergenti di rara bellezza quali la pineta comunale di S. Vitale e la pineta litoranea di Marina Romea, I suggestivi terreni barenici (piallassa della Baiona, le Punte Alberete e Valle della Canna) fanno da contrappunto alle due pinete creando un'unica consonanza naturale. A nord del canale di destra del Reno il territorio si configura ancora con la tipica caratterizzazione delle « zone umide » e si individua negli episodi unici delle valli e boschi Orsi Mangelli (incluse le Vene di Bellocchio), della pineta litorale demaniale e della Sacca di Bellocchio alla foce del Reno. Infine, ad ovest della strada statale Romea, n. 309, si estende una zona di eccezionale bellezza delle Valli di Comacchio (parte sud delle valli di Lido di Magnavacca). Verso questa si aprono visuali di suggestivo valore paesistico sia dall'argine del Reno, sia dalla stessa strada statale Romea. Al limite sud orientale delle valli sorge il tradizionale insediamento abitativo di S. Alberto che rivela nella sua struttura urbanistica, e nei singoli episodi architettonici il segno della storia del luogo, sempre in stretta connessione di rapporti vitali con la valle;

Considerata la necessità di modificare l'indicazione dei confini del vincolo in quella parte in cui il verbale della commissione provinciale si riferisce al ponte di barche, oggi demolito;

Decreta:

La zona paesistica nord fra Candiano e foce Reno sita nel territorio del comune di Ravenna ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, commi terzo e quarto, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: si

DECRETO MINISTERIALE 5 gennaio 1976.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Ravenna.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Ravenna per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 21 febbraio 1973, ha incluso nell'elenco delle

parte dalla strada statale n. 309 Romea nord all'altezza del ponte sulla Canala; da qui si segue la circonvallazione nord di Ravenna (statale n. 253) lungo la Canala verso ovest fino all'incrocio con la strada di S. Alberto. Da qui si segue verso nord tutta la via S. Alberto fino ad incontrare il canale di destra di Reno. Si segue il canale stesso (argine nord) fino ad incrociare lo scolo Pignatta e da qui si segue l'andamento dello scolo fino all'incrocio con l'argine destro del fiume Reno. Da tale incrocio si segue verso mare l'argine del Reno fin quando coincide con il fiume la linea di divisione fra le province di Ravenna e Ferrara. Si segue tale confine provinciale comprendente sia l'abitato di S. Alberto sia la parte meridionale delle valli di Lido di Magnavacca, sia parte delle Vene di Bellocchio e le valli e boschi Orsi Mangelli fino alla foce del fiume Reno verso mare. Dalla foce del Reno si segue la linea di battigia del mare procedendo verso sud fino all'abitato di Casal Borsetti, all'altezza del prolungamento verso mare della linea di divisione fra il mappale 8 a nord e i mappali 58, 77, 154 a sud (foglio 20, sezione S. Alberto del nuovo catasto terreni di Ravenna). Si segue verso ovest tale divisione fino a via delle Viole. Si segue via delle Viole fino alla rotonda d'incrocio con via delle Gardenie. Si prosegue per via delle Gardenie verso ovest fino alla via Spallanzani. Si segue verso sud via Giovanni Spallanzani oltrepassando il ponte sul canale di destra di Reno e si prosegue fino all'incrocio con via Giuseppe Ortolani, che si segue fino al mare. Di qui si segue la linea di Battigia fino all'altezza del fiume Lamone, di cui si segue un tratto verso ovest (sponda sinistra) fino al ponte, includendo parte del vincolo sulla pineta di Marina Romea (decreto ministeriale 21 maggio 1960). Si oltrepassa il canale Distretti ed unendosi con il confine est del mappale 4 del foglio 80, che si segue completamente fino all'intersezione con il prolungamento del confine sud del mappale 5, stesso foglio. Si segue tale linea fino all'accesso sulla via Baiona e da qui si segue verso sud la stessa linea fino al canale della Baiona. Indi verso ovest si segue il canale della Baiona fino all'incrocio con il canale Magni, procedendo lungo il suddetto canale in direzione sud-ovest, poi seguendo il canale degli Staggi, infine la canale fino al ponte della statale Romea da cui si era partiti. Sono comprese in tale perimetro le arce già vincolate della pineta di S. Vitale (decreto ministeriale 23 gennaio 1967), di Ponte Alberete e valle Brandolina (decreto ministeriale 31 luglio 1969) parte della pineta di Marina Romea (decreto ministeriale 21 maggio 1960), per cui tutta la zona 3 delimitata come più sopra risulta interessata dalla tutela paesistica ai sensi della legge n. 1497 del 1939 (esclusi gli abitati di Casal Borsetti e Marina Romea).

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ravenna.

La soprintendenza ai monumenti di Ravenna curerà che il comune di Ravenna provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione

degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica entro il termine di tre mesi dalla avvenuta pubblicazione all'albo del comune della *Gazzetta Ufficiale*, giusta il succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 5 gennaio 1976

Il Ministro
per i beni culturali e ambientali
SPADOLINI

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo

SARTI

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Alle ore 16,45 del giorno 21 febbraio 1973 presso la sede della soprintendenza ai monumenti di Ravenna, via S. Vitale, 17, si è riunita la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ravenna per discutere il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

3) RAVENNA: zona paesistica nord fra Candiano e foce Reno (piallassa Baiona, valle delle Vene e Marcabò, Vene di Bellocchio, valli di Lido di Magnavacca, integrazioni vincoli «Punte Alberete», ecc.).

(*Omissis*).

Zona 3:

La zona indicata col n. 3 è definita a sud dal canale Candiano, a nord dalla foce del Reno e dalle Valli di Comacchio, ad est dal mare e dalla pineta litoranea di Marina Romea (decreto ministeriale 21 maggio 1960) e ad ovest dalla strada di S. Alberto più una propaggine a cuneo verso ovest. Con la nuova proposta di vincolo paesistico vengono integrati gli attuali vincoli già esistenti sulla pineta demaniale di Marina Romea, sulla pineta comunale di S. Vitale, su Ponte Alberete (biotopo) e Valle Brandolina, costituendo così un'ampia zona unitaria in collegamento con le Valli di Comacchio, di notevolissimo interesse naturalistico, «corpo principale per il futuro parco regionale».

La zona è caratterizzata dalla pineta di S. Vitale (decreto ministeriale 23 gennaio 1967) e dalle pinete litoranee solo in parte già vincolata, con l'inserimento di terreni barenici e vallivi (piallassa della Baiona, valle Marcabò, Vene di Bellocchio, parte meridionale delle valli di Lido di Magnavacca, valle Amadora e Zorabina).

Sia per l'estensione territoriale superiore (estensione zone umide), sia per il migliore stato di conservazione, tale zona 3 presenta accentuati gli stessi caratteri di interesse scientifico vegetazionale e faunistico, già descritti per la zona 1.

Zona 3 - confini:

Si parte dalla strada statale n. 309 Romea nord all'altezza del ponte sulla Canala; da qui si segue la circonvallazione nord di Ravenna (statale n. 253) lungo la Canala verso ovest fino all'incrocio con la strada di S. Alberto.

Da qui si segue verso nord tutta la via S. Alberto fino ad incontrare il canale di destra di Reno. Si segue il canale stesso (argine nord) fino ad incontrare lo scolo Pignatta e da qui si segue l'andamento dello scolo fino all'incrocio con l'argine destro del fiume Reno. Da tale incrocio si segue verso mare l'argine del Reno fin quando coincide con il fiume la linea di divisione fra le province di Ravenna e Ferrara. Si segue tale confine provinciale comprendendo sia l'abitato di S. Alberto sia la parte meridionale delle valli di Lido di Magnavacca, sia parte delle Vene di Bellocchio e le valli e boschi Orsi Mangelli fino alla foce del fiume Reno verso mare;

Dalla foce del Reno si segue la linea di battigia del mare procedendo verso sud fino all'abitato di Casal Borsetti, all'altezza del prolungamento verso mare della linea di divisione fra il mappale 8 a nord e i mappali 58, 77, 154 a sud (foglio 20, sezione S. Alberto del nuovo catasto terreni di Ravenna).

Si segue verso ovest tale divisione fino a via delle Viole. Si segue via delle Viole fino alla rotonda d'incrocio con via delle Gardenie. Si prosegue per via delle Gardenie verso ovest fino alla via Spallanzi. Si segue verso sud via Giovanni Spallanzi oltrepassando il ponte sul canale di destra di Reno e si prosegue fino all'incrocio con via Giuseppe Ortolani, che si segue fino al mare. Da qui si segue la linea di battigia fino all'altezza del fiume Lamone, di cui si segue un tratto verso ovest (sponda sinistra) fino al ponte, includendo parte del vincolo sulla pineta di Marina Romea (decreto ministeriale 25 gennaio 1960).

Si oltrepassa il ponte e si prosegue lungo viale Italia fino all'incrocio con via delle Valli.

Si volta verso ovest lungo via delle Valli che si segue fino all'incrocio con il confine est del mappale 68 foglio n. 80, sezione S. Alberto del nuovo catasto territoriale di Ravenna.

Si segue tale confine verso sud oltrepassando il canale Distretti ed unendosi con il confine est del mappale 4 foglio 80, che si segue completamente fino all'intersezione con il confine sud del mappale 5, stesso foglio. Si segue tale linea fino all'accesso sulla via Baiona, ad una distanza di circa m 1170 dal ponte di barche sul canale Baiona. Si oltrepassa il ponte, si segue per un tratto il canale Baiona verso ovest fino al canale Magni, indi il canale Magni verso sud-ovest, poi il canale degli Staggi, infine la Canala fino al ponte della statale Romca da cui si era partiti.

Sono comprese in tale perimetro le aree già vincolate della pineta di S. Vitale (decreto ministeriale 23 gennaio 1967), di Punte Alberete e Valle Brandolina (decreto ministeriale 31 luglio 1969), parte della pineta di Marina Romea (decreto ministeriale 25 gennaio 1960), per cui tutta la zona 3 delimitata come più sopra risulta interessata dalla tutela paesistica ai sensi della legge n. 1497 del 1939 (esclusi gli abitati di Casal Borsetti e di Marina Romea).

Dopo la lettura del documento si procede alla votazione, con le dichiarazioni di voto dei membri della commissione.

(*Omissis*).

Dalle dichiarazioni di voto fatte dai membri della commissione, a cui il presidente si associa, risulta in modo inequivocabile che la proposta di vincolo così come formulata (punti 1 e 3 dell'ordine del giorno) viene accolta all'unanimità.

(*Omissis*).

(4546)

s
a
d
r
t
n
n
d
n
3
a
t
t
s
c
1
a
n
3
a